Santoni

Il Sole 24 ORE

www.ilsole24ore.com

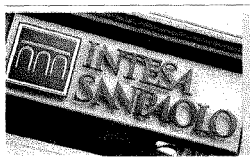
€ 1,50* In Italia | Martedì 31 Maggio 2011

QUOTIDIANO POLITICO ECONOMICO FINANZIARIO ✧ FONDATO NEL 1865

Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004, art. 1, c. 1, DCB Milano | Anno 147° Numero 146

01234567 017703
COPIE PROVA - OMAGGIO RIB
COPIE PROVA - OMAGGIO RIBAL.T.F
COPIE PROVA - OMAGGIO RIB
COPIE PROVA - OMAGGIO RIB
1234567890123456789012345678901234567890

Santoni



«NON PERFORMING LOANS» PER 4 MILIARDI

Intesa studia maxicessione di crediti Primi contatti con gli investitori Usa

▸ www.ilsole24ore.com

Carlo Festa ▸ pagina 41

INCHIESTA/ I «DARK POOL»

Quei mercati oscuri da un miliardo al giorno

Vittorio Carlini e Marco Valsania ▸ pagina 42, commento ▸ pagina 18

Le urne. Pisapia stacca Moratti, de Magistris travolge Lettieri - Anche la Lega arretra - Marcegaglia: se l'Esecutivo continua faccia le riforme

Doppio ciclone sulla maggioranza

Berlusconi: ok da Bossi, Governo avanti - Bersani e Vendola: il premier si dimetta

Un patrimonio dilapidato da troppi errori

di **Stefano Folli**

In quindici giorni il volto dell'Italia è cambiato. La trasformazione è profonda e radicale. Certo, si tratta di un voto amministrativo, riguarda il governo delle città e manca la controprova che gli italiani voterebbero allo stesso modo se domani fossero chiamati a esprimersi nelle elezioni politiche. Sotto questo aspetto, i toni enfatici del governatore Vendola sembrano alquanto prematuri, per non dire inopportuni, in un centrosinistra che sa di essere solo all'inizio di un lungo percorso. Tuttavia quel che è accaduto a Milano, Napoli, Trieste, Cagliari, Novara e in altri centri assomiglia a una rivoluzione. Nel Nord si è spezzato il filo di una relazione speciale e ormai antica fra l'asse politico Pdl-Lega e l'Italia dei ceti produttivi. Pisapia a Milano ha vinto non in quanto pericoloso eversore, bensì come riconosciuto rappresentante di un «establishment» cittadino desideroso di aria nuova. E va dato atto al sindaco eletto di aver usato subito parole di riconciliazione.

Nel Sud, a Napoli, il centrodestra è stato punito al di là dei suoi demeriti per aver promesso molto e realizzato poco. È sorprendente come Berlusconi sia riuscito a dilapidare il capitale di fiducia di cui godeva nel 2008, quando garantì che avrebbe vuotato le strade dalla spazzatura lasciata marcire dalle giunte di centrosinistra. Tre anni dopo, il suo candidato Lettieri è rimasto trenta punti indietro rispetto a un ex magistrato che ha saputo rendersi credibile agli occhi del 65% dei votanti, pur provenendo dalle file del centrosinistra. Un'impresa sulla carta quasi impossibile. Anche altrove il vento ha soffiato impetuoso, quasi sempre contro i candidati del centrodestra. A Cagliari ha vinto un giovane vendoliano. A Trieste, città che di sicuro non ha mai avuto un'anima di sinistra, il candidato berlusconiano è rimasto al palo. A Novara, città del governatore del Piemonte, Cota, ha perso l'uomo del Carroccio (si dice che lì e in altri luoghi gli elettori non abbiano gradito il disprezzo con cui i seguaci di Bossi hanno trattato il 150esimo dell'Unità d'Italia).

È uno scenario inedito, quello che emerge dal voto. Diciassette anni dopo la prima vittoria, anch'essa a suo modo "rivoluzionaria", di Silvio Berlusconi, i ballottaggi segnano il tramonto di un'era politica. Questo è il dato che non può essere misconosciuto. Il presidente del Consiglio può affermare che «il Governo va avanti» perché Bossi glielo ha garantito al telefono. Può assicurare che adesso «si faranno le riforme» perché tutti nella maggioranza ne sono convinti. Maroni e Calderoli possono accennare alla necessità di «un colpo di frusta». È tutto legittimo, eppure è poco convincente.

Continua ▸ pagina 8

Dai ballottaggi delle amministrative doppio ciclone per la maggioranza. A Milano si afferma il candidato di centrosinistra Giuliano Pisapia che, con il 55,1% dei voti, stacca di 10 punti il sindaco uscente Letizia Moratti. A Napoli l'ex pm Idv Luigi de Magistris travolge, con il 65,4%, il candidato Pdl Gianni Lettieri. Anche la Lega perde alcune roccaforti. Ma Silvio Berlusconi assicura: «Ho l'ok da Bossi, il Governo va avanti». Dall'opposizione, i leader del Pd Pierluigi Bersani e di Sel Nichi Vendola invitano il premier a dimettersi. Appello della presidente di Confindustria Emma Marcegaglia: «Se il Governo va avanti, faccia le riforme».

Servizi ▸ pagine 2-10

POLITICA & FINANZA

Fondazioni: sale la sinistra ma l'assetto non cambia

Laura Serafini ▸ pagina 7

GRANDI EVENTI

Sull'Expo l'incognita Moratti commissario

Matteo Prioschi ▸ pagina 8

AMBIENTE

Raccolta differenziata il piano rifiuti partenopeo

Mariano Maugeri ▸ pagina 10

MILANO	
Giuliano Pisapia, CENTRO SINISTRA	55,1%
Letizia Moratti, CENTRO DESTRA	44,9%

NAPOLI	
Luigi de Magistris, CENTRO SINISTRA	65,4%
Gianni Lettieri, CENTRO DESTRA	34,6%

I vincitori. I neosindaci festeggiano la vittoria in piazza dopo il verdetto delle urne: a Milano Giuliano Pisapia *(a sinistra)* e a Napoli Luigi de Magistris ANSA

L'AGENDA DEL RILANCIO

Tre passi obbligati per il Paese

È naturale che la netta sconfitta politica della maggioranza di Governo e dello stesso premier Silvio Berlusconi apra le porte a un dibattito a tutto campo sulle prospettive immediate del dopo-voto e sugli esiti della lunga stagione berlusconiana. Ma una cosa l'Italia non può assolutamente permettersi: lasciare, sotto una pioggia torrenziale di parole, che ci si fermi sulla strada (già in salita) per riagguantare la crescita. E questo vale sia per il Governo in carica sia per qualsiasi altro esecutivo che dovesse eventualmente profilarsi all'orizzonte.

Tre punti non sono trattabili. Su Fisco, infrastrutture e snellimento burocratico occorre procedere senza indugi in modo da sbloccare il Paese. È chiaro che deve restare ferma la bussola del controllo dei conti pubblici. È evidente che nessuno può chiedere "tutto e subito". Ma è altrettanto un fatto che "rigore" non può significare inazione. La pressione fiscale su persone e imprese deve scendere, o almeno deve iniziare a farlo in tempi, e modi, ragionevoli e non futuribili. Le infrastrutture di cui l'Italia ha assoluta necessità non possono restare ostaggio di procedure avvilenti per un Paese moderno e civile. Il fitto reticolo del pervasivo burocratismo amministrativo va sfoltito.

Chiamatele riforme, oppure no. Serve una cura da cavallo sul fronte della spesa non produttiva e delle dismissioni dello Stato factotum? Serve un qualche colpo d'ingegno? Probabile. Però (ripetiamo: a prescindere da chi avrà l'onere e l'onore di governare) l'importante è andare avanti e decidere, evitando al Paese un gorgo di polemiche inutili e anzi pericolose. In fondo, non è questo il segnale chiaro e forte uscito dalle urne? (G.Ge.)

Fisarmonica meneghina

di **Aldo Bonomi**

La Milano dei cinque cerchi, quella della neoborghesia dei flussi, del terziario commerciale e dei servizi, degli invisibili migranti che lavorano e non votano, dei creativi metropolitani che lavorano comunicando e delle imprese fuori dalle mura nella pedemontana lombarda ha votato. Chissà se la politica che verrà saprà tenere assieme i 5 cerchi? Vi precipita una nuova composizione sociale di operosi, di nuovi lavori che hanno voglia di mangiare futuro. C'è da sperare che chi andrà a Palazzo Marino saprà, dopo aver vinto, continuare con logiche di ascolto e di accompagnamento.

Continua ▸ pagina 10

LA SCOMPARSA DI BIAGIO AGNES

Il giornalista per sempre che amava l'arte del fare

di **Pellegrino Capaldo**

Avevamo fatto colazione insieme, ieri, e nulla faceva presagire quello che stava per accadere. Avevamo parlato di tutto. Come era solito fare con gli amici, mi aveva incalzato con mille domande su fatti di attualità, per conoscere il mio punto di vista. La verità è che Biagio Agnes era rimasto un vero giornalista, con un'inesausta curiosità per le persone e le cose.

Continua ▸ pagina 19

Biagio Agnes

Biagio e la sua idea di Rai: il Paese prima dell'Auditel

di **Renzo Arbore**

Biagio Agnes era un mio grande amico, per me questo è un momento molto triste. Oggi voglio ricordare che lui, insieme a Ettore Bernabei, è stato l'inventore del servizio pubblico radiotelevisivo, che ne ha fissato e interpretato la reale missione, quella di far crescere il Paese e non certo di diseducarlo, come troppo spesso ormai viene fatto in nome dell'Auditel.

Continua ▸ pagina 19

LA SUCCESSIONE A DRAGHI

Indipendenza prima di tutto

di **Stefano Micossi**

La discussione sui criteri di selezione del nuovo governatore della Banca d'Italia è in pieno sviluppo con interventi sui principali quotidiani nazionali, cui si è aggiunta domenica scorsa la voce autorevole di Guido Rossi su questo giornale. Va sottolineato anzitutto il valore positivo di tale confronto alla luce del sole, che consentirà al Governo di esercitare il suo potere di proposta e al presidente della Repubblica il suo potere di nomina, che certamente è anche di merito, con piena conoscenza di causa, al cospetto del Parlamento e dell'opinione pubblica.

Continua ▸ pagina 18

PANORAMA

Berlino rinuncia al nucleare e punta sulle rinnovabili

Il Governo tedesco ha annunciato che le 17 centrali nucleari tedesche ora in funzione saranno chiuse entro il 2022. Per Angela Merkel il fabbisogno energetico sarà compensato da fonti rinnovabili. La decisione, presa in seguito alla catastrofe ambientale nell'impianto di Fukushima in Giappone, ha suscitato le critiche dell'industria tedesca del settore. E potrebbe avere effetti sui prezzi energetici. Sul cancelliere l'accusa di opportunismo per una decisione che in una fase politica difficile avvicina la Cdu ai Verdi.

▸ pagina 17, commento ▸ pagina 18

Italiani attaccati a Herat: cinque feriti

Cinque soldati italiani sono rimasti feriti ieri nell'attacco sferrato dai talebani a Herat, in Afghanistan. I militari non sono in pericolo di vita. L'attacco ha causato 5 morti e decine di feriti. ▸ pagina 14

Lo «spesometro» trova le istruzioni

Contribuenti «minimi», onlus e spese con carte di credito non saranno soggette allo «spesometro», la segnalazione dell'acquirente che debutterà da luglio. Lo chiarisce la circolare delle Entrate.

Testo e analisi ▸ pagine 33-35, commento ▸ pagina 18

3.600 Limite (Iva compresa) dal quale scatta la segnalazione dei dati di chi acquista

Fiat e Canada trattano su Chrysler

Fiat è pronta ad acquistare la quota del Canada in Chrysler (circa l'1,7%) e il Governo canadese si è dichiarato «aperto» alla possibile cessione. Accelera anche il negoziato con gli Usa. ▸ pagina 45

Il cashmere di Cucinelli verso la Borsa

Brunello Cucinelli è pronto a portare il gruppo di abbigliamento di lusso a Piazza Affari. «In autunno approderemo in Borsa», ha confermato l'imprenditore umbro al Sole 24 Ore. ▸ pagina 43

Morto l'ex ministro Filippo Mancuso

Si è spento ieri, all'età di 88 anni, Filippo Mancuso, già procuratore generale presso la Corte d'Appello di Roma, poi ministro della Giustizia con il Governo Dini, nel 1995, e quindi deputato di Forza Italia.

Informazione Pubblicitaria

Sovrappeso? Grasso Corporeo? È arrivato il «Palloncino Saziante» di Gomma Naturale

La sostanza, una volta ingerita, assorbendo i liquidi gastrici si auto-rigonfia adattandosi temporaneamente alla cavità del lume dello stomaco, assumendo la forma e le dimensioni di una palla da tennis: da qui la definizione di "palloncino saziante" ad azione reversibile di durata temporanea. L'idrogel intragastrico si degrada seguendo il normale percorso alimentare, per poi essere eliminato naturalmente. La pillola di gomma naturale ad azione Bulking Agent (Agente Riempitore), denominata Dimagenina®, va assunta come complemento coadiuvante della dieta ipocalorica in associazione a un'adeguata attività fisica e a un sano stile di vita, potendo contribuire, in virtù della perdita di peso corporeo ottenuta, a migliorare sia il normale stato di buona salute che il proprio aspetto estetico.

Dimagenina® è disponibile o prenotabile in tutte le farmacie italiane, formulato secondo le diverse entità di sovrappeso: lieve, moderato o forte, da assumere con il consiglio del farmacista. Leggere attentamente le avvertenze e le istruzioni d'uso. Dimagenina® Lloyd Pharma

Mercati

	FTSE Mib	Dow Jones I.	FTSE 100	Xetra Dax	Nikkei 225	€/$	Brent dtd	Oro Fixing
	20791,48	chiusa	chiusa	7160,30	9504,97	1,4272	116,26	chiuso
var. %	-0,19	—	—	-0,04	-0,18	0,05	0,19	—
var. assoluta	-6,38	—	—	-20,05	-2,70	15,97	58,57	—

Borse europee poco mosse, in una seduta che le ha viste prive del faro di Wall Street, chiusa per festività. Contrattazioni ferme anche a Londra per il tradizionale bank holiday di primavera. Le scommesse si sono concentrate sulle energie rinnovabili (dopo il deficit/pil no tedesco al nucleare) e sul comparto chimico, mentre i bancari si sono indeboliti. A fine seduta lievi ribassi per le principali piazze continentali.

BORSA ITALIANA

Indici Generali	30.05	27.05	Var%	in ott.
FTSE It. All Share (31.12.02=23356.22)	17574.45	17667.47	-0.53	-1.05
FTSE MIB (31.12.97=24601.54)	20791.48	20830.87	-0.19	-3.26
FTSE It. Mid Cap (31.12.02=20146.07)	26437.06	26422.73	0.07	1.36
FTSE It. Star (28.12.01=10000)	12165.95	12101.71	0.53	5.49
MedRanking (31.12.97=100)	57.84	58.01	-0.32	3.88
Comit Globale (1997=1000)	1080.16	1080.72	-0.05	1.03

PRINCIPALI TITOLI - Componenti dell'Indice FTSE MIB

Titolo	Pr.Rif.€	Var.%	Titolo	Pr.Rif.€	Var.%
A2A	1,163	-0,60	Enel	3,710	0,61
Ansaldo Sts	9,870	0,92	Fiat Ind.	9,185	-0,49
Atlantia	16,210	0,62	Fiat	7,390	1,32
Autogrill	8,875	0,00	Finmecc.	6,930	-0,18
Azimut H.	7,510	-0,60	Fondiaria-Sai	5,730	-0,57
B. Popolare	1,770	-0,56	Generali	14,800	-0,67
B.P. Milano	1,875	-0,69	Impregilo	2,742	-1,25
Bulgari	12,170	-0,16	Intesa Sanpaolo	1,761	-1,12
Buzzi Unicem	9,970	-0,62	Luottomatica	13,796	0,80
Campari	5,290	-0,56	Lutottica	21,950	-0,23
Diasorin	33,370	0,72	Mediaset	3,668	-0,86
Enel Green Power	1,600	4,75	Mediobanca	7,530	-0,79
Enel	4,722	0,00	Mediolanum	3,578	-0,61
Eni	16,340	0,00	Monte Paschi Si	0,846	-1,51
			Parmalat	2,384	0,23
			Pirelli & C.	6,795	-0,59
			Prysmian	14,520	0,14
			Saipem	36,290	-0,67
			Snam Rete Gas	4,070	0,74
			STMicroelectr.	7,880	0,45
			Telecom Italia	0,970	0,52
			Tenaris	16,840	0,42
			Terna	3,380	-0,29
			Tod's	80,650	0,28
			UBI Banca	5,340	-0,65
			Unicredit	1,537	-1,03

FTSE ITALIA ALL SHARE -0,13

Base 31/12/02=23.356,22

QUANTITATIVI TRATTATI €

	30.05	27.05
Azioni: numero	577.807.286	1.306.553.701
Azioni: valore	1.329.636.954	3.360.684.454
Titoli di Stato	526.017.520	533.827.637
Obbligazioni	71.281.047	92.105.204

FUTURES

	30.05	Var
FTSE MIB Giugno 11	20798	-35
Euro Bund 10Mg(ic 13)	125,69	0,56

I CAMBI DELL'EURO (Valori Ecb)

Valuta	30.05	Diff.
Dollaro Usa	1,4272	0,0007
Yen giapponese	115,3600	-0,3400
Sterlina inglese	0,8671	0,0002
Franco svizzero	1,2147	-0,0074
Rand sud africa	9,2528	-0,0093
Dollaro canadese	1,3927	0,0002
Corona svedese	8,8914	-0,0194
Dollaro australi	1,3350	0,0004

INDICI

Paese/Indice	30.05	Var.%
BORSE EUROPEE		
Dj Eurostoxx	278,43	-0,59
Amsterdam Aex. Exc.	346,20	0,04
Bruxelles Bel 20	2656,24	-0,20
Francoforte Dax	7160,30	-0,04
Helsinki Omxh Gen	7234,75	0,29
Lisbona Psi 20	7571,77	-0,87
Londra Ftse 100	Borsa chiusa	
Madrid Ibex 35	10237,60	-0,05
Parigi Cac 40	3942,53	-0,21
Vienna Ax Index	2731,41	0,16
Zurigo Swiss Mkt	6470,80	-0,28
ALTRE BORSE		
New York Dj Indust.	Borsa chiusa	
New York S&P 500	Borsa chiusa	
New York Nasdaq C.	Borsa chiusa	
Tokyo Nikkei 225	9504,96	-0,17
Hong Kong Hang S.	23184,34	0,18
San Paolo Bras Bov.	67955,93	-0,53
Shanghai Comp.	2798,38	-0,13
Sydney All Ordin.	4746,00	-0,20
Singapore Straits T.	3140,60	0,26
Toronto 300 Comp.	12839,66	0,23
INDICE CAMBI (22 valute)		
Indice Sole 24Ore	130,88	-0,01

Giuri di dire la verità, tutta la verità, nient'altro che la verità?

IMQ certifica la qualità e la sicurezza dei materiali elettrici.

IMQ

La qualità certificata non mente.

www.imq.it

Prezzi di vendita all'estero: Albania € 2, Austria € 2, Belgio € 2, Danimarca kr 20, Francia € 2, Germania € 2, Grecia € 2, Irlanda € 2, Lussemburgo € 2, Monaco P. € 2, Norvegia Nkr 15, Olanda € 2, Polonia Pln 9, Portogallo € 2, Repubblica Ceca Czk 62, Slovenia € 2, Spagna € 2, Svizzera Sfr 3,20, Tunisia TD 4,25, Turchia € 2, Uk lgs 1,80, Ungheria Huf 540, Usa $ 3
"Con "English 24" € 5,90 in più; con "I Viaggi del Sole" € 6,90 in più; con "L'Impresa" € 5,90 in più; con "Azienda Facile" € 9,90 in più; con "Il Caffè Filosofico" € 9,90 in più; con "I Maestri del Design" € 12,90 in più; con "I Miti del Jazz" € 9,90 in più; con "Il Nuovo Codice della Mediazione Civile" € 7,00 in più; con "Guida alla Mediazione" € 44,90 in più; con "Affitti - La nuova cedolare secca" € 11,50 in più; con "L'Italia che non cresce" € 9,90 in più; con "Guida Unico 2011" € 6,90 in più; con "Accento ICI 2011" € 6,90 in più